Dal 9 ottobre e per l’intera annualità la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I° dell’Istituto Santa Maria degli Angeli parteciperanno con cadenza settimanale ad ad progetto teatrale extrascolastico in collaborazione con l’Associazione Drama diretta da Rosanna Lancione.

Il teatro è davvero una palestra dalle potenzialità inimmaginabili. Dal punto di vista personale è molto efficace per sviluppare le *life skills* fondamentali. Ovvero quella gamma di abilità emotive, relazionali e cognitive di base che permettono alle persone di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale è possibile affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana (autostima, creatività, saper prendere decisioni, consapevolezza, capacità relazionali, comunicazione efficace, gestione delle emozioni, empatia).

Dal punto di vista sociale si sviluppano le capacità di collaborazione, abbattimento degli stereotipi sociali, creazione di consapevolezza del valore di ciascun individuo nelle proprie peculiarità, e conseguentemente accoglienza e integrazione fra tutti i membri del gruppo classe.

Le tecniche usate sono di matrice teatrale e dinamiche di gruppo: esercizi di mimica e espressività corporea, tecnica vocale, lettura espressiva, esercizi di concentrazione, reazione agli stimoli esterni e esercizi per incrementare la sensibilità nella gestione ed organizzazione dello spazio. Esercizi di improvvisazione teatrale e immedesimazione in stati d’animo e situazioni che aiutano a sviluppare sensibilità nel gestire la relazione con chi ci ascolta, sia esso personaggio in scena, o spettatore, o persona. Si propone una parte anche più recitativa con un approccio al testo, la costruzione del personaggio e le dinamiche di scena, nella quale i partecipanti sperimenteranno le diverse emozioni e troveranno occasioni per metterle in relazione con le emozioni dei compagni.

L’incontro con brevi testi drammatici dove vengono evidenziate dinamiche emotive in contesti diversi, offrono agli allievi l’opportunità di “mettersi nei panni di altri”, comprendendo così l’altro punto di vista e facilitando lo sviluppo dell’empatia.

Il progetto prevede una prima parte propedeutica e relazionale dedicata ad esercizi che vanno a stimolare e sperimentare la ricchezza dell’espressività corporea, del movimento e l’espressività facciale e vocale e la creazione della fiducia e delle corrette dinamiche di gruppo. Una seconda parte più incentrata al lavoro artistico legato anche al testo, dove ciascun ragazzo abbia la possibilità di sperimentare qualche battuta, al fine di rafforzare e mettere in pratica le potenzialità espressive acquisite nella prima parte, fino ad arrivare alla messa in scena. Gli interventi sono volti a creare un clima di libertà e ricchezza espressiva nell’accoglienza delle esperienze di ciascuno, un clima dove ciascuno possa attingere alla propria ricchezza di emozioni e possa sentirsi libero di esprimerle con creatività. L’intento è quello di far sperimentare ai partecipanti come la promozione di sentimenti e valori positivi possa contribuire a un maggiore benessere personale e del gruppo stesso e a una maggiore integrazione di tutti i componenti.

Gli esercizi teatrali proposti hanno come obiettivo di promuovere l’ascolto del proprio strumento-corpo, di prendere consapevolezza delle proprie emozioni per poter ulteriormente porsi in ascolto dell’altro.